

# Pannelli solari nel complesso del depuratore

## Stanziato dal Comune un milione di euro per rilanciare l'energia pulita

**LORENZA RAPINI**  
VALLECROSA

Il Comune punta sull'energia pulita e vuole dare per primo il buon esempio ai cittadini, in un'ottica di sensibilizzazione alle tematiche ambientali. Il primo progetto, il cui finanziamento ammonta ad un milione di euro, partirà già nel 2009: si tratta di una copertura in pannelli solari dell'area del depuratore, sul lungomare. Il progetto e lo studio di fattibilità sono già pronti: l'impianto che si vuole realizzare produrrà 150 kilowatt e consentirà un risparmio notevole per le bollette pagate dalle casse comunali. Non solo: i pannelli solari non costeranno un euro al Comune, poiché rientrano in un finanziamento nazionale, il «Conto energia», che mira a promuovere l'utilizzo delle energie pulite e alternative. Sarà, di fatto, lo Stato a pagare i pannelli fotovoltaici e, inoltre, sono finanziati anche tutti i lavori di manutenzione dell'impianto per 25 anni. Il risparmio immediato in bolletta, grazie all'energia elettrica prodotta dall'impianto solare, sarà tra i 220 mila e i 230 mila euro all'anno. Dal settimo anno in poi, una volta ammortizzati alcuni costi iniziali, ci sarà un vero e proprio guadagno per il Comune, che potrà vendere al mercato l'energia prodotta in eccesso. Si stima che dal settimo al ventesimo anno le casse comunali di Vallecrosia possano ricavare un milione di euro all'anno dalla vendita dell'energia in eccesso, non utilizzata dal depuratore.

«Con le energie pulite non solo risparmiamo, in un'ottica ambientale - dice il sindaco Silvano Croese - ma il Comune dà anche un esempio posi-

vo alla sua cittadinanza, invitando tutti all'utilizzo delle fonti rinnovabili». «E' soltanto il primo dei progetti che abbiamo in mente, - prosegue l'assessore ai Lavori Pubblici Teodoro Turone - quello successivo riguarderà le scuole. Anche lì, una volta che sarà partito il progetto del depuratore, installeremo pannelli fotovoltaici e da una prima stima dei risparmi, abbiamo già ipotizzato almeno 30 o 40 mila euro all'anno». Ma Vallecrosia guarda anche al futuro e soprattutto ai privati. «Nell'ottica del nuovo Puc sul quale stiamo lavorando e che sarà approvato nei prossimi mesi - afferma il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Ar-

mando Biasi - si ragiona già in termini di opere ecosostenibili e di una città ecocompatibile. L'impulso è partito dal gruppo di opposizione guidato da Enrico Ferrero e siamo stati subito in accordo con questa visione del futuro di Vallecrosia. In concreto, i progetti dei privati dovranno rispondere a regole ferree sul risparmio energetico. Chi costruisce dovrà già pensare ai pannelli solari, ai muri particolarmente coibentati e a tutte le possibilità di risparmio energetico. Prima di tutto a beneficio dell'utente finale, ma in generale in un'ottica di salvaguardia ambientale e di promozione delle energie alternative e del risparmio energetico».